



## DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENTE DI TERZIARIO DONNA CONFCOMMERCIO PATRIZIA DI DIO IN OCCASIONE DEL 4° FORUM DI OGGI A PALERMO

### COMUNICATO STAMPA

27 ottobre 2017

#### **“LE DONNE POSSONO ESSERE DAVVERO MOTORE DELLA RIPRESA, OLTRE CHE INTERPRETI E PROTEGONISTE DELL’ECONOMIA DELLA BELLEZZA SU CUI DEVE PUNTARE L’ITALIA”**

“La ricerca Confcommercio Unioncamere che abbiamo presentato oggi in occasione del nostro 4° Forum di Terziario Donna a Palermo ci ha dato risultati sorprendenti per quello che è l’impegno e la presenza delle donne che fanno impresa nel turismo” dice **Patrizia Di Dio**, presidente nazionale Terziario Donna e presidente Confcommercio Palermo.

“Nel secondo trimestre del 2017 - aggiunge la Presidente - in Italia sono presenti **oltre 459 mila imprese che svolgono attività turistiche**, pari al 7,6% delle imprese totali. Di queste il 29,7% - quasi 1 su 3 - sono gestite da donne. Donne che sono calate in questa “economia della bellezza” che si esprime con la cultura d’impresa che sa guardare lontano e che promuove comportamenti virtuosi sempre più attenti all’individuo e alla comunità, permeata delle specificità femminili di cura, visione dell’altro, “ricerca di senso”, coraggio, istinto ecologico, cultura, relazioni, solidarietà. E questo è il sistema di valori che in genere le donne portano con sé nel fare impresa e che facilmente traducono in realtà grazie a *quelle abilità*, di cui sono naturalmente dotate, che poi sono quelle che si cercano oggi nei nuovi manager, quelle caratteristiche empatiche che ormai si promuovono a tutti i livelli della conduzione aziendale più innovativa.

Apprezziamo molto il lavoro del ministro Franceschini – osserva Patrizia Di Dio – perché è in linea con un indirizzo di sviluppo delle città e del **turismo** non indistinto e nello stesso tempo tutela il nostro patrimonio identitario, visto che non solo per i monumenti, per l’arte, per i paesaggi, è attrattiva l’Italia ma anche per tutto il nostro sistema di negozi, di botteghe e di realtà piccolo imprenditoriali che caratterizzano i nostri centri storici, che è un altro patrimonio unico al mondo”.

“**Palermo** – prosegue la Presidente- è oggi al ventiseiesimo posto nella speciale graduatoria di imprese al femminile ed è l’emblema delle grandi potenzialità d’Italia, che non si sono ancora compiutamente tradotte in ricchezza, grazie a quella “economia della bellezza” che ci richiama al nostro Paese, da tutto il mondo considerato il *Bel Paese*, sinonimo di Bellezza in virtù del suo patrimonio culturale, artistico, monumentale, paesaggistico, ma anche della sua qualità di vita, nell’alimentazione, nel gusto, nel design e nella moda.

La ripresa – continua Patrizia Di Dio - deve partire da questo immenso patrimonio materiale di Bellezza unito al patrimonio immateriale di Bene Essere. L’arte, il paesaggio, la cultura, la tecnologia, la qualità, il cibo, la musica, ma anche il saper vivere, la capacità di mettersi in relazione con l’altro per quella che chiamiamo economia del nuovo umanesimo anzi del **womanesimo**. Crediamo che le donne possano essere il motore della ripresa – conclude Patrizia Di Dio - e a maggior ragione nell’economia della bellezza puntare sulla “risorsa donna” rappresenterebbe una valida strategia perché proprio le donne ne sono eccellenti interpreti e protagoniste”.